Comune di Casalromano

Allegato A)
Delibera di G.C. n. 37 del 11/07/2024
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa G. Scibilia

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2025 - 2026 - 2027**

SOMMARIO

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
   Risultanze della popolazione
   Risultanze del territorio
   Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
   Situazione di cassa dell'Ente
   Livello di indebitamento
   Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. **Entrate**
   Tributi e tariffe dei servizi pubblici

B. **Spese**
   Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
   Principali obiettivi delle missioni attivate

C. **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

D. **Gestione del patrimonio**

E. **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

F. **Strumenti di programmazione**

G. **Attuazione del PNRR**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno. E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per quanto riguarda gli Enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti, l'art.170 del TUEL prevede la predisposizione di un **DUP semplificato** ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii.. La Legge di Bilancio 2018 nel comma 887 dell'articolo 1, Legge n. 205/2017, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.00 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica, è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato si compone di due sezioni:

- Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente: - risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente; - modalità di gestione dei servizi pubblici locali; - sostenibilità economico finanziaria dell'ente; - gestione risorse umane; - vincoli di finanza pubblica.
- Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio: - entrate; - spese; - raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa; - principali obiettivi delle missioni attivate; - gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali; - obiettivi del gruppo amministrazione pubblica; - piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; - altri eventuali strumenti di programmazione.

Il presente documento è stato redatto facendo riferimento al modello di D.U.P. semplificato approvato con il sopra richiamato decreto ministeriale.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI CASALROMANO.

Popolazione residente al 31/12/2023		1.500
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		1.510
di cui:		
_ maschi		757
_ femmine		753
_ Nuclei familiari		637
_ Comunità/convivenze		0
Popolazione all'1/1/2023	n.	1.510
Nati nell'anno		13
Deceduti nell'anno		12
Saldo naturale		1
Iscritti in anagrafe		41
Cancellati nell'anno		51
Saldo migratorio		-10
Popolazione al 31/12/2023		1.500
In età prescolare (0/6 anni)	n.	88
In età scuola obbligo (7/14 anni)		85
In età adulta (30/65 anni)		751
In età senile (66 anni e oltre)		326
Tasso di natalità 2023: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)		8,6%
Tasso di mortalità 2022: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)		7,9%

Risultanze del territorio

Superficie in Kmq		12,03
RISORSE IDRICHE * Fiumi e torrenti		0
STRADE Interne Esterne	 Km. Km.	 11,00 16,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI • * Piano regolatore adottato Si X No ☐	CC n. 4 del 28/03/2014	

* Programma di fabbricazione Si ☐ No X
* Piano edilizia economica e popolare Si ☐ No X

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
* Industriali Si ☐ No X
* Artigianali Si ☐ No X
* Commerciali Si ☐ No X

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si ☐ NoX
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		**2024**	**Programmazione pluriennale**		
			2025	**2026**	**2027**
Asili nido	n. 0	posti n. -	-	-	-
Scuole materne	n. 0	posti n. -	-	-	-
Scuole elementari	n. 0	posti n. -	-	-	-
Scuole medie	n. 0	posti n. -	-	-	-
Strutture per anziani	n. 0	posti n. -	-	-	-
Farmacia comunali		n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km. bianca nera mista		7 10 0	7 10 0	7 10 0	7 10 0
Esistenza depuratore		Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in km.		24	24	24	24
Attuazione serv.idrico integr.		Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi e giardini		n. 8 hq. 9,00	n. 8 hq. 9,00	n. 8 hq. 9,00	n. 8 hq. 9,00
Punti luce illuminazione pubb. n.		334	334	334	334
Rete gas in km.		7	7	7	7
Raccolta rifiuti in quintali		5.600	5.600	5.600	5.600
Raccolta differenziata		Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Mezzi operativi n.		_____	_____	_____	_____
Veicoli n.		_____	_____	_____	_____
Centro elaborazione dati		Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Personal computer n.		10	10	10	10

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

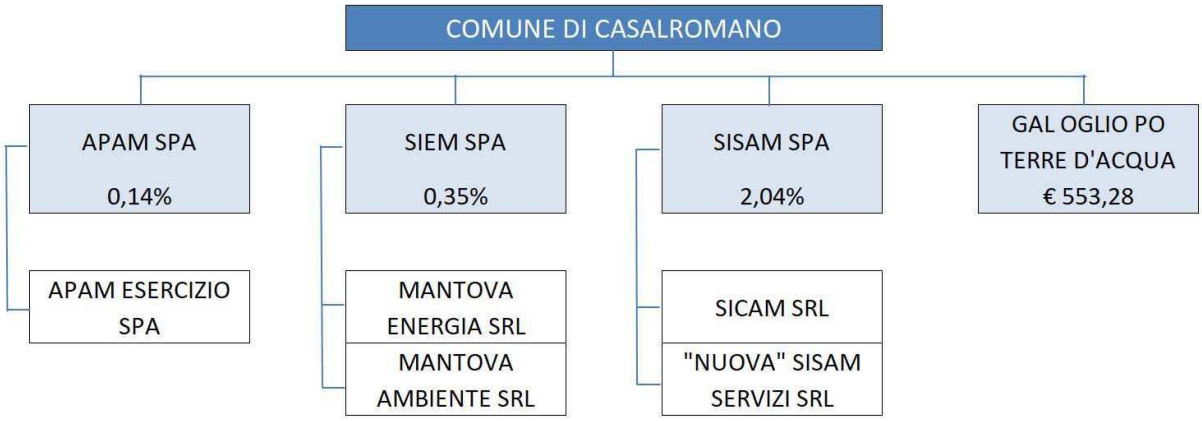
In sintesi i principali servizi comunali esternalizzati sono:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	SERVIZIO IDRICO	ESTERNA	SICAM SPA
2	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	ESTERNA	MANTOVA AMBIENTE
3	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	ESTERNA	GESTIONE SERVIZIO TRAMITE A.S.P.A.
4	SERVIZIO ASSISTENZA AD PERSONAM	ESTERNA	GESTIONE SERVIZIO TRAMITE A.S.P.A.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Tipologia	2024	Programmazione pluriennale		
		2025	2026	2027
Consorzi	n. 1	1	1	1
Aziende Speciali Consortili	n. 1	1	1	1
Enti parco	n. 1	1	1	1
Società di capitali	n. 3	3	3	3
GAL	n. 1	1	1	1

Il Comune di Casalromano partecipa al capitale delle seguenti società:



Il comune di Casalromano, inoltre, detiene partecipazioni non societarie in "Azienda Speciale Consortile

(SISAM GP è stata incorporata in SISAM SERVIZI SRL) ed aumento di capitale gratuito. Servizi alla Persona dell'Asolano - A.S.P.A.", nel "Consorzio Energia Veneto - CEV" e nel Parco Oglio Sud.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Per quanto riguarda la partecipazione in S.I.S.A.M. SpA, con Delibera di Consiglio Comunale n. C.C. n. 14 DEL30/07/2020 è stata autorizzata la riorganizzazione societaria.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **1.343.889,89**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 *(anno precedente)* **1.219.147,15**
Fondo cassa al 31/12/2021 *(anno precedente -1)* **890.862,84**
Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente -2)* **626.508,80**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 rendiconto n-2 (b)	Incidenza (a/b) %
2023	26.212,37	1.199.093,32	2,19
2022	17.116,26	1.232.534,81	1,39
2021	15.583,19	1.184.909,10	1,32

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

La consistenza del personale, alla data di redazione del presente documento, è composta da n. 8 dipendentidi cui in servizio così suddivisi per contingente di categoria:

Area	Ex categoria	Settore	Profilo professionale	Dot. organica	Posti in servizio
Operatori esperti	B3-B3	Tecnico – manutentivo	Operaio specializzato / autista scuolabus	1	1
Funzionari	C1-C5	Amministrativo	Bibliotecaria	1 ridotto	1
Funzionari	C1-C2	Amministrativo (serv. demografici)	Istruttore amministrativo	1	1
Funzionari ed EQ	D1-D2	Economico – finanziario	Istruttore direttivo area economico-finanziaria	1 ridotto*	1
Funzionari	C1-C2	Economico – finanziario	Istruttore amministrativo area economico finanziaria	1 ridotto**	1
Funzionari ed EQ	D1-D3	Tecnico – manutentivo	Istruttore direttivo area tecnica	1	1
Funzionari ed EQ	D1-D4	Amministrativo	Istruttore direttivo area amministrativa	1	1
Funzionari ed EQ	D1-D2	Servizio vigilanza	Istruttore direttivo	1	1
				8	**8**

**personale in comando da altro Ente mediante convenzione ex art. 14 CCNL 2004 n. 10 ore settimanali*

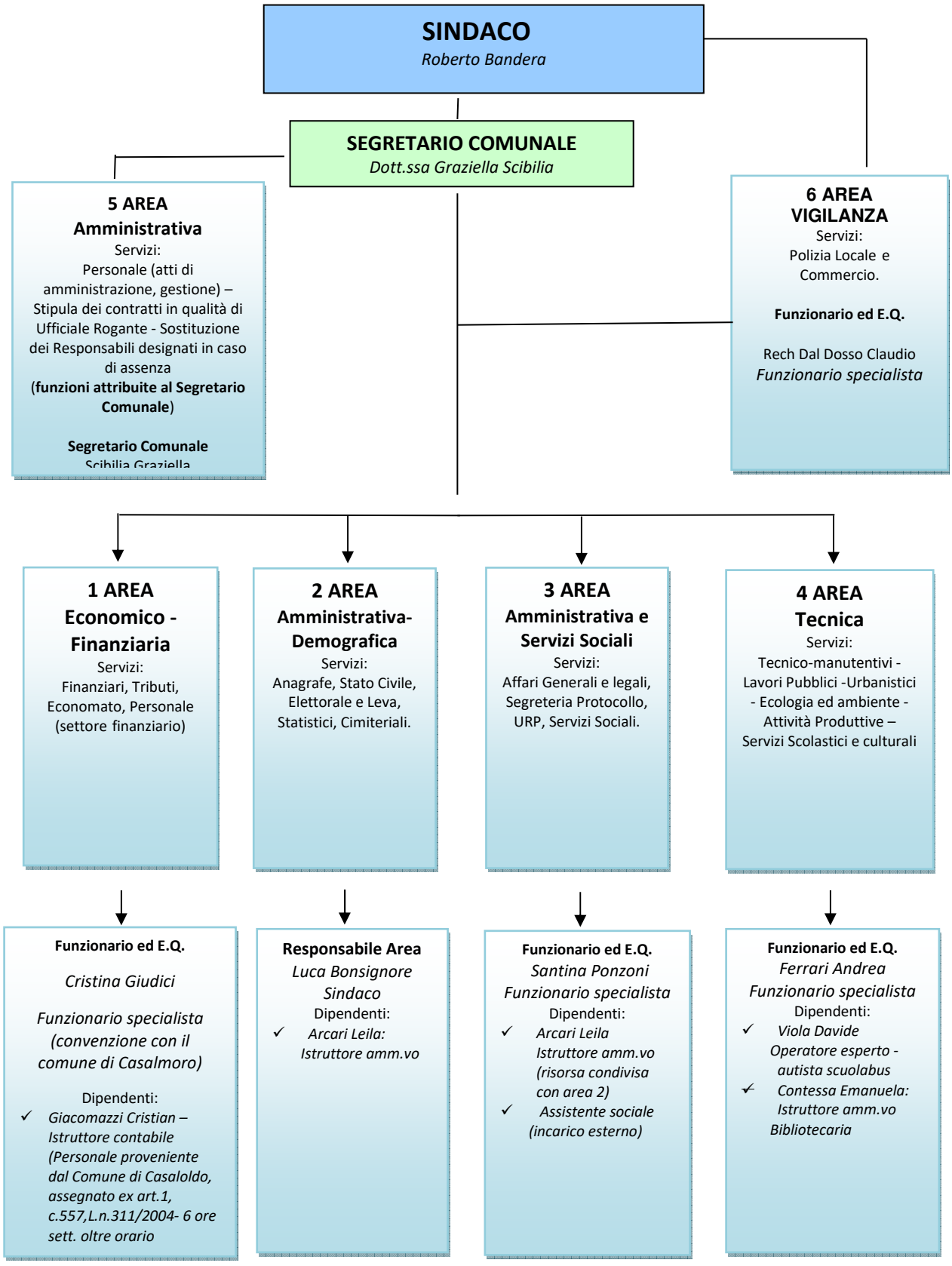
*** personale in comando da altro Ente a tempo determinato ex art.1, c. 557, L. 344/2001 n. 6 ore sett. oltre orario di lavoro ordinario*

Gli incarichi di elevata qualificazione (ex Posizioni Organizzative) sono stati ridefiniti con Delibera di Giunta n. 14 del 20/02/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui viene rimodulato l'assetto organizzativo dell'ente, volto prioritariamente ad una maggiore funzionalità dei servizi, una più accentuata snellezza procedurale ed una più univoca individuazione dei soggetti riconoscibili come centri di responsabilità gestionale - valevole dal 02/03/2020. I titolari degli incarichi di responsabilità per ciascuna area organizzativi, sono stati da ultimo nominati con Decreto del Sindaco nr. 03 del 03/07/2024 - decorrenza 04/07/2024.

N. d'ord. Incarico di Elevata Qualificazione	SERVIZIO / CENTRO DI RESPONSABILITA'	RESPONSABILE	EX CATEGORIA	PERIODO
1	Servizi demografici (anagrafe, stato civile, elettorale e leva).	Dott. Bonsignore Luca	Sindaco	Dal 04/07/2024 sino al 31/12/2024
2	Servizi Amministrativi e Sociali.	Ponzoni Santina	D1 P.E. D4	Dal 04/07/2024 sino al 31/12/2024
3	Ufficio Tecnico, Conservazione e Manutenzione del Patrimonio Comunale, Servizi scolastici e culturali.	Ing. Ferrari Andrea	D1 P.E. D3	Dal 04/07/2024 sino al 31/12/2024
4	Servizio Segreteria, Personale (parte giuridica), Contratti, sostituzione dei responsabili designati in caso di assenza.	D.ssa Graziella Scibilia	Segretario Comunale	Dal 04/07/2024 sino al 31/12/2024
5	Servizi di Polizia Locale e Commercio.	Rech Dal Dosso	D1	Dal 04/07/2024 sino al

		Claudio	P.E. D2	31/12/2024
6	Servizio finanziario, Tributi e Personale (parte economico-finanziaria)	D.ssa Cristina Giudici	D1 P.E. D2	Dal 04/07/2024 sino al 31/12/2024

SCHEDA ORGANIGRAMMA – FUNZIONIGRAMMA AL 01/01/2024



5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	816.788,59	792.003,28	759.500,00	757.500,00	754.500,00	754.500,00	- 0,263
Contributi e trasferimenti correnti	99.848,82	67.702,96	124.515,00	56.324,00	56.324,00	56.324,00	- 54,765
Extratributarie	385.114,67	451.792,02	469.091,00	421.451,00	345.451,00	345.451,00	- 10,155
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.301.752,08**	**1.311.498,26**	**1.353.106,00**	**1.235.275,00**	**1.156.275,00**	**1.156.275,00**	**- 8,708**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19.452,25	11.593,04	17.670,94	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.321.204,33**	**1.323.091,30**	**1.370.776,94**	**1.235.275,00**	**1.156.275,00**	**1.156.275,00**	**- 9,885**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	299.341,66	180.644,63	959.409,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	- 97,811
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	10.613,75	177.822,56	278.001,56	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**309.955,41**	**358.467,19**	**1.337.410,56**	**21.000,00**	**21.000,00**	**21.000,00**	**- 98,429**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**306.000,00**	**306.000,00**	**306.000,00**	**306.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.631.159,74**	**1.681.558,49**	**3.014.187,50**	**1.562.275,00**	**1.483.275,00**	**1.483.275,00**	**- 48,169**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	802.785,35	726.289,65	877.049,31	946.453,18	7,913
Contributi e trasferimenti correnti	94.018,40	85.142,38	133.670,00	136.839,00	2,370
Extratributarie	384.037,71	548.468,70	582.535,12	523.665,36	- 10,105
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.280.841,46**	**1.359.900,73**	**1.593.254,43**	**1.606.957,54**	**0,860**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.280.841,46**	**1.359.900,73**	**1.593.254,43**	**1.606.957,54**	**0,860**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	326.039,18	133.944,63	1.034.409,00	906.262,00	- 12,388
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	100.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**326.039,18**	**133.944,63**	**1.134.409,00**	**906.262,00**	**- 20,111**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	306.000,00	306.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**306.000,00**	**306.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.606.880,64**	**1.493.845,36**	**3.033.663,43**	**2.819.219,54**	**- 7,068**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di bilancio 2020.

A decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019. Per il 2024, in ogni caso, anche se non si intende diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU", all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre i suoi effetti.

	2025	2026	2027
Gettito previsto nel triennio	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La nuova IMU è stata quantificata come sommatoria dei gettiti, determinati su base storica, della precedente IMU e TASI.		

TARI

Con delibera C.C. n. 4 del 16/02/2017 è stata approvata la modifica al regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) con la quale si prevede l'affidamento a Mantova Ambiente dal servizio di raccolta dei rifiuti, con conseguente passaggio della TARI da tributo a Corrispettivo.

Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Per quanto concerne il PEF 2022/2025, questo ente ha provveduto all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023.

Addizionale comunale all'IRPEF

Per le annualità 2025-2027 si conferma l'aliquota dello 0,8 per cento.

B – Spese

Le funzioni fondamentali dei Comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2021 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

1) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
5) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6) L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
8) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9) Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale, servizi in materia statistica.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Linee programmatiche di mandato

Le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20/06/2024, alle quali deve attenersi il presente documento, sono le seguenti:

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

- installare un BANCOMAT di ultima generazione, polifunzionale a Fontanella G.
- promuovere IL MERCATINO DEL RIUSO
- valutare di acquisire direttamente o in convenzione immobili e spazi da convertire in aree di servizio sia a Casalromano che a Fontanella
- predisporre a Fontanella G. nella palazzina in P.zza Cavicchioli una postazione attrezzata con PC di supporto alla popolazione

SCUOLA E CULTURA

- priorità salvaguardare l'esistenza del nostro plesso scolastico mantenendo i servizi offerti cercando di implementarli (es. pre-scuola, servizio scuolabus, aggiornamento aula informatica, dopo-scuola) valutando anche nuove strategie per rendere più appetibile la nostra scuola a nuove iscrizioni.
- creare un'area ricreativa esterna attrezzata per la primaria.
- valutare l'attivazione di un micronido.
- promuovere la creazione di un evento culturale con tre serate tematiche: scientifica, storica, attualità.
- organizzare incontri destinati a bambini e genitori su problematiche specifiche.
- utilizzo della palestra non solo per attività sportive, ma anche per eventuali progetti.

SPORT E TEMPO LIBERO

- riqualificazione campo da tennis
- realizzazione campo da padel
- realizzazione campo da bocce
- collaborazione con A.S.D. Casalromano per il mantenimento dell'attività calcistica sul territorio
- promuovere un evento sportivo sul campo di Fontanella G. quale ad esempio un torneo per ragazzi intitolato

ANZIANI E SERVIZI PER PERSONE FRAGILI

- acquisto di un mezzo abilitato anche al trasporto disabili il cui utilizzo possa essere coordinato col mondo del volontariato
- promuovere la realizzazione di uno studio medico associato destinandolo all'utilizzo condiviso da parte di specialisti che ne possano usufruire regolarmente per avvicinare la nostra utenza
- coordinare il futuro progetto finanziato dalla Fondazione Grazioli, potenziandolo con iniziative parallele volte all'autodifesa e alla tutela della donna
- presenza settimanale del Sindaco (e/o eventuale delegato) a Fontanella G.
- promuovere gite e soggiorni

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

- attivare una rete di attenzione al territorio, con più giornate dedicate, che possa culminare con l'iniziativa già organizzata dalla Proloco (Puliamo il mondo) con il coinvolgimento diretto delle scuole
- in alcuni periodi dell'anno attivare la pulizia delle strade, anche dalle polveri sottili, attraverso macchine spazzatrici
- un programma di piantumazione legato ad occasioni particolari (es.: nascite) con un occhio di riguardo alle relative manutenzioni

VIABILITA'

- realizzazione e completamento di percorsi ciclopedonali: in fregio alla SP2 (via S. Rocco) che colleghi i giardini di via 4 novembre a via Fossa Regia
- ultimare alcuni tratti di marciapiede in fregio alla SP4 (via Roma) e alla SP2 (via S. Appollonio)
- realizzare un attraversamento pedonale protetto ed illuminato all'altezza del cimitero di Casalromano per l'attraversamento della SP2 verso via De Gasperi prevedendo anche un parcheggio lato strada
- individuare una zona a viabilità protetta nella zona limitrofa a P.zza Avis dove i bambini giocano abitualmente
- abbattere le barriere architettoniche in alcuni punti di Casalromano e Fontanella G.
- messa in sicurezza della strada bassa per Isola Dovarese
- completamento dell'asfalto con eventuale installazione di dossi dissuasori di velocità in alcune vie di Casalromano e Fontanella G
- valutare la riqualificazione o eventuale ampliamento dei due cimiteri

GIOVANI

- dotare di strutture fisse il parco di Fontanella G. e l'area di asfalto attigua al campo da calcio di Casalromano per creare negli anni un'area da dedicare alle piccole-medie manifestazioni
- arredare i parchi pubblici con tavoli, panchine e pergole, individuando aree fitness all'aperto pensando anche all'illuminazione.
- farsi promotori in prima persona della collaborazione e dell'avvicinamento dei giovani alle associazioni

OPERE PUBBLICHE

- una ciclabile che colleghi Fontanella G., Casalromano e Asola
- riqualificazione dell'area "ex Primamoda" con la realizzazione di una ciclopedonale che colleghi il centro del paese a questa nuova zona commerciale, con il supporto di finanziamenti privati.

Gli obiettivi strategici amministrativi

➢ Il Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)

Il piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza è inserito nella programmazione strategica dell'ente quale obiettivo trasversale a tutta l'attività amministrativa.

La formazione del documento è curata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190/2012. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n° 190/2012 e del D.lgs n° 33/2013.

In particolare, la sottosezione (Piano trasparenza e anticorruzione), sulla base delle indicazioni del PNA,

deve contenere:

- la valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 2.3, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- la mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esito positivo).
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.
- le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Vanno privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza edeconomicità.
- le misure di digitalizzazione.
- Il Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- la Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n° 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Con Delibera di Giunta n. 3 del 11/01/2024 – è stata approvata la **DEFINIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA E DIRETTIVE AL RPCT PER L'ELABORAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO PER IL TRIENNIO 2024/2026.**
Ai fini della definizione degli obiettivi strategici dell'Ente, per il triennio 2024-2026, vengono tenuti presenti:

- il PNA 2019, per quanto concerne i sotto indicati obiettivi strategici:
    - l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
    - la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
    - l'incremento della formazione e di altre tipologie di percorsi di crescita della cultura in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- il PNA 2022, approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, in cui la prevenzione della corruzione e la trasparenza, assieme all'antiriciclaggio, sono considerate, per tutte le PA, come dimensioni del valore pubblico in relazione alle riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul PIAO;
- l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato con delibera ANAC n.605 del 19/12/2023 e pubblicata il 29/12/2023, applicabile alla parte speciale dei contratti pubblici e alla disciplina in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti relativamente ai sotto indicati obiettivi strategici:
    - aggiornare la sezione 2.3 del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" relativamente all'Area di rischio dei contratti pubblici disciplinata dal decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
    - aggiornare, relativamente alle Aree di rischio, l'Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dei

responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Sono stati quindi definiti gli **obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza in materia di prevenzione del rischio corruttivo,** in aggiornamento rispetto a quelli definiti per il triennio 2023/2025 con precedente delibera di G.C. n. 85 del 01/12/2022, come segue:

Obiettivi strategici anticorruzione 2024-2026

- Integrare gli obiettivi di prevenzione della corruzione negli obiettivi di Valore Pubblico, se presente nel PIAO, garantendo nel contempo la coerenza del ciclo di programmazione anticorruzione con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance.
- Implementare l'efficacia e l'efficienza delle misure di prevenzione, con particolare riferimento alla misura del codice di comportamento.
- Potenziare il monitoraggio.
- Aggiornare la sezione 2.3 del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" al PNA 2023 per l'Area di rischio dei contratti pubblici, adeguando gli eventi rischiosi e il relativo Registro, i comportamenti a rischio e le connesse misure di prevenzione.
- Aggiornare, relativamente alle Aree di rischio, l'Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Obiettivi strategici trasparenza 2024-2026

- Integrare gli obiettivi di trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa negli obiettivi di Valore Pubblico, se presente nel PIAO, garantendo nel contempo la coerenza del ciclo di programmazione della trasparenza con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance.
- Implementare l'efficacia e l'efficienza della trasparenza.
- Implementare il livello di trasparenza con pubblicazione di dati ulteriori a quelli obbligatori.
- Potenziare i monitoraggi sulla trasparenza.
- Aggiornare al PNA 2023 gli obblighi di trasparenza per l'Area di rischio dei contratti pubblici.

Ciò premesso, gli steps già delineati sono stati recepiti e sviluppati nel documento PIAO 2024-2026 approvato con Delibera di Giunta n. 13 del 07/03/2024:

1. rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
2. revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
3. promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
4. incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni
5. miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
6. miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
7. digitalizzazione dei processi dell'amministrazione
8. individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione
9. incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente

10. miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)
11. promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)
12. consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT della sezione del PIAO e sistemi di controllo di gestione.

➢ Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	540.095,00	8.000,00	0,00	548.095,00	535.995,00	8.000,00	0,00	543.995,00	535.995,00	8.000,00	0,00	543.995,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	114.350,00	0,00	0,00	114.350,00	114.350,00	0,00	0,00	114.350,00	114.350,00	0,00	0,00	114.350,00
4	91.790,00	0,00	0,00	91.790,00	91.640,00	0,00	0,00	91.640,00	91.640,00	0,00	0,00	91.640,00
5	21.450,00	0,00	0,00	21.450,00	21.450,00	0,00	0,00	21.450,00	21.450,00	0,00	0,00	21.450,00
6	27.380,00	0,00	0,00	27.380,00	27.350,00	0,00	0,00	27.350,00	27.350,00	0,00	0,00	27.350,00
7	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
8	2.205,00	0,00	0,00	2.205,00	2.205,00	0,00	0,00	2.205,00	2.205,00	0,00	0,00	2.205,00
9	15.980,00	0,00	0,00	15.980,00	15.870,00	0,00	0,00	15.870,00	15.870,00	0,00	0,00	15.870,00
10	138.960,00	63.195,00	0,00	202.155,00	138.520,00	63.195,00	0,00	201.715,00	138.520,00	63.195,00	0,00	201.715,00
11	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
12	94.900,00	0,00	0,00	94.900,00	94.900,00	0,00	0,00	94.900,00	94.900,00	0,00	0,00	94.900,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	45,00	0,00	0,00	45,00	45,00	0,00	0,00	45,00	45,00	0,00	0,00	45,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	31.625,00	0,00	0,00	31.625,00	31.895,00	0,00	0,00	31.895,00	31.895,00	0,00	0,00	31.895,00
50	0,00	0,00	102.500,00	102.500,00	0,00	0,00	28.060,00	28.060,00	0,00	0,00	28.060,00	28.060,00
60	0,00	0,00	306.000,00	306.000,00	0,00	0,00	306.000,00	306.000,00	0,00	0,00	306.000,00	306.000,00
99	0,00	0,00	555.000,00	555.000,00	0,00	0,00	555.000,00	555.000,00	0,00	0,00	555.000,00	555.000,00
TOTALI	**1.082.580,00**	**71.195,00**	**963.500,00**	**2.117.275,00**	**1.078.020,00**	**71.195,00**	**889.060,00**	**2.038.275,00**	**1.078.020,00**	**71.195,00**	**889.060,00**	**2.038.275,00**

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	851.239,74	110.225,02	0,00	961.464,76
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	193.318,68	0,00	0,00	193.318,68
4	112.080,21	0,00	0,00	112.080,21
5	21.606,43	0,00	0,00	21.606,43
6	37.331,98	670.453,21	0,00	707.785,19
7	2.526,50	0,00	0,00	2.526,50
8	17.455,00	0,00	0,00	17.455,00
9	28.644,76	6.500,00	0,00	35.144,76
10	188.098,06	72.652,32	0,00	260.750,38
11	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
12	196.001,70	0,00	0,00	196.001,70
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	20.809,00	0,00	0,00	20.809,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	102.500,00	102.500,00
60	0,00	0,00	306.000,00	306.000,00
99	0,00	0,00	624.779,01	624.779,01
TOTALI	**1.671.112,06**	**859.830,55**	**1.033.279,01**	**3.564.221,62**

MISSIONE 01 – <u>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</u>

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e*

*funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnic*a".

Interventi già posti in essere e in programma

Gli obiettivi che questa amministrazione si è posta consistono nel miglioramento dei servizi offerti dagli uffici comunali in termini di efficienza ed efficacia nel segno della massima trasparenza. Si proseguirà nella direzione di potenziamento della macchina amministrativa in modo da soddisfare le esigenze della popolazione.

Obiettivi

Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE

L'ufficio segreteria provvederà a dare il necessario supporto agli organi elettivi per il raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi. L'ufficio provvederà inoltre alla preparazione di tutti gli atti necessari, nonché alla predisposizione e/o pubblicazione delle varie deliberazioni adottate dalla Giunta e dal Consiglio sulla base delle proposte predisposte dai responsabili degli uffici.

Per quanto riguarda il personale si provvederà alla stipula del contratto decentrato a livello locale, con l'obiettivo di premiare l'efficienza e l'innovazione.

Inoltre, per consentire un aggiornamento costante dei dipendenti, questa amministrazione provvederà a sottoscrivere abbonamenti a riviste specializzate e, nel limite delle disponibilità finanziarie e dei limiti di spesa imposti dalla legge, autorizzerà i dipendenti a partecipare a corsi esterni di aggiornamento e di approfondimento.

Programma 03 e 04 – SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO e SETTORE TRIBUTARIO

L'ufficio finanziario e tributario provvederanno a tutti i necessari adempimenti per la corretta gestione economica e finanziaria dell'Ente.

Programma 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Sono previsti alcuni interventi di manutenzione ordinaria, in particolare la manutenzione delle aree verdi e delle strade, degli impianti elettrici ed idraulici.

Programma 06 – UFFICIO TECNICO

Il tecnico comunale seguirà la realizzazione degli interventi di manutenzione, la programmazione, l'affidamento e il controllo dei lavori di realizzazione degli investimenti programmati.

Personale impiegato

E' impiegato il seguente personale:

- N. 1 funzionario EQ area amministrativa
- N. 1 istruttore servizi demografici
- N. 1 funzionario EQ area tecnica
- N. 1 funzionario EQ area economico finanziaria (convenzione ex art. 14 CCNL 2004 per n. 10 ore settimanali)
- N. 1 istruttore a tempo determinato ex art. 557 L. n.311/2004 per n. 6 oresettimanali

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della*

politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Obiettivo

L'Amministrazione comunale si è posta come obiettivo la tutela del cittadino, il mantenimento dell'ordine pubblico e la vigilanza sul rispetto da parte dei cittadini delle leggi e dei regolamenti comunali, nonché il controllo sul territorio comunale del rispetto delle norme del codice della strada. Particolare attenzione verrà rivolta al controllo della velocità.

Personale impiegato

E' impiegato n. 1 funzionario EQ.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*".

Obiettivo

L'Amministrazione comunale si è impegnata notevolmente per il potenziamento dell'istruzione pubblica assicurando i servizi di scuola dell'infanzia e scuola primaria, nonché di assistenza scolastica e biblioteca.

Proseguirà anche il servizio di assistenza pre-scuola rivolto agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia, per andare incontro alle esigenze segnalate dalle famiglie con entrambi i genitori in attività lavorativa.

Il servizio di mensa scolastica è stato esternalizzato.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*".

Obiettivi

La Biblioteca intende proseguire nella promozione alla lettura a favore della popolazione di ogni fascia di età ed in particolare agli alunni delle Scuole Elementari e Medie. A tal fine verrà potenziato il patrimonio librario per favorire il prestito dei libri a domicilio.

La Biblioteca vuole porsi anche come strumento di aiuto per gli studenti di ogni ordine e grado.

Personale impiegato

E' impiegato n.1 istruttore part-time.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e*

ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Obiettivo

L'Amministrazione comunale si pone come obiettivo il miglioramento della programmazione dell'attività sportiva in modo da garantire un razionale utilizzo delle strutture, promuovendo le diverse discipline sportive e mettendo a disposizione le attrezzature comunali per offrire momenti di aggregazione e promuovere lo sport giovanile.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo*."

Obiettivo

Continuerà il potenziamento e l'ampliamento delle attività già esistenti e le nuove iniziative nei settori culturale-turistico e di valorizzazione delle tradizioni locali.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*."

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Obiettivo

Si proseguirà nell'attuazione delle previsioni urbanistiche del P.G.T. attraverso il rilascio di concessioni edilizie e la programmazione di interventi manutentivi delle strade comunali e dei marciapiedi, nonché di arredo urbano.

Per quanto riguarda la gestione del territorio e dell'ambiente sarà riservato un occhio di riguardo alla manutenzione del verde attraverso appalti a Ditte specializzate e a Cooperative.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato interamente affidato a Mantova Ambiente, con conseguente passaggio della TARI da tributo a Corrispettivo.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano*

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Obiettivo

Sarà garantita la sicurezza della rete stradale, adeguando la segnaletica al nuovo codice della strada. Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria delle strade, nonché di pulizia delle strade stesse. Sono, inoltre, previsti interventi di manutenzione degli automezzi comunali all'uopo destinati.
Nel programma n. 05 - Viabilità ed infrastrutture stradali sono inoltre contenute le spese per l'illuminazione pubblica, nonché la manutenzione della stessa.

Personale impiegato

E' impiegato n.1 operatore esperto.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "*

Obiettivo

E' in essere una convenzione con l'Associazione di Protezione Civile "Il Naviglio", con sede operativa a Canneto s/Oglio, che presta la propria attività in attività di prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia*."

Obiettivo

I servizi sociali sono caratterizzati da funzioni di prevenzione, promozione del benessere fisico e psichico e di informazione. Gli obiettivi principali sono:

1) garantire la fruibilità di strutture e servizi con interventi tali da assicurare l'uguaglianza di trattamento e la specificità nelle esigenze;
2) agire a sostegno della famiglia garantendo ai soggetti in difficoltà la permanenza o il rientro nel proprio ambiente familiare o sociale;
3) agire a sostegno del soggetto non autosufficiente, privo di famiglia o la cui famiglia sia impossibilitata o inidonea a provvedervi promuovendo interventi specifici: interventi di assistenza economica, concessione di contributi ad enti ed associazioni, corsi di ginnastica per gli anziani, servizio di telesoccorso, trasporto e tutela minori, nonché potenziamento del servizio di assistenza domiciliare.
   I Comuni dell'Ambito Territoriale di Asola (Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega e Redondesco) con proprie deliberazioni consiliari hanno disposto di costituire l'Azienda Speciale

Consortile Servizi alla Persona dell'Asolano A.S.P.A. in data 28 maggio 2018, approvandone il relativo statuto e l'atto costitutivo.

E' stato conferito all'Azienda lo svolgimento per conto del Comune di CASALROMANO, per tutto il periodo di vigenza del contratto, dei seguenti servizi:

- Servizio sociale territoriale
- Servizio di Tutela dei Minori
- Gestione delle attività e degli interventi rientranti nell'Area Minori e Famiglia (Assistenza Domiciliare Minori, Assistenza domiciliare minori disabili etc...)
- Servizio di assistenza educativa scolastica

Per quanto riguarda il servizio di assistenza all'infanzia, l'obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione dei nuovi portatori di handicap all'interno dell'ambiente scolastico, permettendo loro di potenziare le capacità residue. L'obiettivo si estende in senso generale anche alle varie fasce di popolazione che manifestano problemi, non dimenticando l'aspetto di prevenzione e nello specifico per i disabili si garantisce la permanenza presso strutture specialistiche ed il trasporto. Per gli anziani sarà garantito il servizio di assistenza domiciliare con operatori specializzati al fine di sostenere anche l'intero nucleo familiare per il carico assistenziale e il servizio di telesoccorso. In questo modo verrà favorita la creazione di un servizio volto a rispondere alle necessità individuali delle persone anziane che non dispongono di reti sociali sufficienti a soddisfare le loro numerose esigenze.
Per quanto riguarda la gestione dei servizi cimiteriali si continuerà appaltando il servizio ad una ditta esterna specializzata nel settore che provvederà alle tumulazioni.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività*"
In tale missione sono previsti unicamente i contributi annuali alla Farmacia.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato*."
In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio. Ai sensi dell'art. 166 del testo unico, gli enti locali quantificano il fondo di riserva in misura non inferiore allo0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva previsto a bilancio, in ciascun esercizio di riferimento, rispetta i parametri suesposti.
Il nuovo principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011), recita: *"Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia*

esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio".

Ai sensi dell' ***art. 1, comma 882, legge 205/2017*** è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al'95% dell'importo dell'accantonamento nel 2020 ed al 100% nel 2021 e nel 2022. Si è accantonato il 100% dell'importo del FCDE in tutte de tre le annualità di bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definite dal Glossario COFOG:

"***DEBITO PUBBLICO –*** *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* ***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE –*** *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*."

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale. Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Missione 60

Il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad 5/12 del totale entrate correnti risultati dal rendiconto del penultimo esercizio precedente.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale*." Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed

impegni autocompensanti.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.235.275,00	1.156.275,00	1.156.275,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.082.580,00	1.078.020,00	1.078.020,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			*7.627,87*	*6.291,67*	*6.291,67*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		102.500,00	28.060,00	28.060,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**50.195,00**	**50.195,00**	**50.195,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti [2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento [2]	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		21.000,00	21.000,00	21.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(-)		0,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		71.195,00 *0,00*	71.195,00 *0,00*	71.195,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	946.453,18	757.500,00	754.500,00	754.500,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	1.671.112,06	1.082.580,00	1.078.020,00	1.078.020,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.839,00	56.324,00	56.324,00	56.324,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	523.665,36	421.451,00	345.451,00	345.451,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	906.262,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	859.830,55	71.195,00	71.195,00	71.195,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	2.513.219,54	1.256.275,00	1.177.275,00	1.177.275,00	**Totale spese finali .....**	2.530.942,61	1.153.775,00	1.149.215,00	1.149.215,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	102.500,00	102.500,00	28.060,00	28.060,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	556.534,00	555.000,00	555.000,00	555.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	624.779,01	555.000,00	555.000,00	555.000,00
Totale titoli	3.375.753,54	2.117.275,00	2.038.275,00	2.038.275,00	**Totale titoli**	3.564.221,62	2.117.275,00	2.038.275,00	2.038.275,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.375.753,54	2.117.275,00	2.038.275,00	2.038.275,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	3.564.221,62	2.117.275,00	2.038.275,00	2.038.275,00
Fondo di cassa finale presunto	-188.468,08								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

ATTIVO PATRIMONIALE 2023

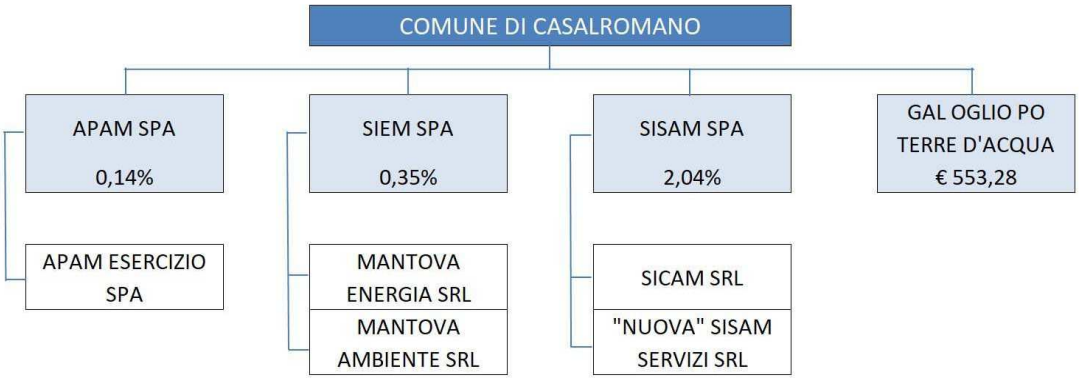
Immobilizzazioni immateriali	23.567,90
Immobilizzazioni materiali	6.330.746,77
Immobilizzazioni finanziarie	165,00
Rimanenze	0,00
Crediti	216.348,45
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.384.151,31
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**7.954.979,43**

PASSIVO PATRIMONIALE 2023

Patrimonio netto	6.708.886,28
Fondo rischi ed oneri	285.940,15
Trattamento di fine rapporto	7.656,22
Debiti	952.496,78
Ratei e risconti	0,00
Totale	**7.954.979,43**

E – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Il Comune di Casalromano partecipa al capitale delle seguenti società:



Il comune di Casalromano, inoltre, detiene partecipazioni non societarie in "Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona dell'Asolano - A.S.P.A.", nel "Consorzio Energia Veneto - CEV" e nel Parco Oglio Sud.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Per quanto riguarda la partecipazione in S.I.S.A.M. SpA, con Delibera di Consiglio Comunale n. C.C. n. 14 DEL 30/07/2020 è stata autorizzata la riorganizzazione societaria (SISAM GP è stata incorporata in SISAM SERVIZI SRL) ed aumento di capitale gratuito.

F – Strumenti di programmazione

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Il decreto legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come

introdotto dall'art. 3 del D.L. 90 del 24/06/2014 conv in L. 114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.
Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.
Secondo la nuova disciplina, il conteggio si effettua rapportando le spese di personale derivante dall'ultimo consuntivo approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni, come da consuntivi approvati.

Alle luce della modifica apportata dal DM 25/07/2023 al paragrafo 8.2 dei principi contabili applicati il DUP deve contenere "*la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente*".

Il DUP quindi non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Calcolo del limite di spesa per nuove assunzioni – anno 2024 ai sensi del D.M. 17 marzo 2020.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:
"*2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018*."

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006;

Art. 4 D.M. 17 marzo 2020 – Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

Il Comune di Casalromano registrando una popolazione al 31.12.2022 di n. 1.510 abitanti appartiene alla

fascia demografica **B.** In base alla Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al **28,60%**:

TAB.1 FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	**A**	**VALORE SOGLIA**	**FASCIA**
0	999	**29,50%**	a
1.000	1.999	**28,60%**	**b**
2.000	2.999	**27,60%**	c
3.000	4.999	**27,20%**	d
5.000	9.999	**26,90%**	e
10.000	59.999	**27,00%**	f
60.000	249.999	**27,60%**	g
250.000	1.499.999	**28,80%**	H
1.500.000	50.000.000	**25,30%**	I
Abitanti al 31.12			
2022	**1.510**		
	VALORE SOGLIA	**28,60%**	**B**

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Spesa del personale in rapporto alle entrate correnti

Il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette è pari al **20,16%**, e quindi inferiore al valore soglia del 28,60%, come nel prosieguo dimostrato:

	ANNO		VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	2024			
	ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2022		1.510	b
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	(a)	249.309,28 €	(I)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	342.604,93 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020		1.232.534,81 €	
	2021		1.199.093,32 €	
	2022		1.301.752,08 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			1.244.460,07 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		7.606,60 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	1.236.853,47 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		20,16%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		32,60%

Art. 5 D.M. 17 marzo 2020 – Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

TAB. 2 FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Abitanti al 31.12						
2022	1.510					
	VALORI SOGLIA	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%

Il valore soglia per l'annualità 2024 è pari al **35%**.

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

I resti assunzionali sono i seguenti:

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALI					
ND	**Residui disponibili**	**Anno cessazione**	**Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni**	**Quota già utilizzata**	**Quota ancora utilizzabile**
1	**RESIDUI DISPONIBILI 2015**	**2014**			**0,00 €**
2	**RESIDUI DISPONIBILI 2016**	**2015**			**0,00 €**
3	**RESIDUI DISPONIBILI 2017**	**2016**			**0,00 €**
4	**RESIDUI DISPONIBILI 2018**	**2017**			**0,00 €**
5	**RESIDUI DISPONIBILI 2019 (A)**	**2018**			**0,00 €**

6	**RESIDUI DISPONIBILI 2019 (B)**	**2019**	20.104,77		**20.104,77 €**
		TOTALE	**20.104,77 €**	**0,00 €**	**20.104,77 €**

Preso atto del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue: "*l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massini previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo*."

Determinazione del limite di spesa da applicare all'anno 2024

ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	104.430,81 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	353.740,09 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2024	(h)	35,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella (a1) * (h)		(i)	119.911,73 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	20.104,77 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	119.911,73 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	462.516,66 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	353.740,09 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	(o)	353.740,09 €

Specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate

Vista la Circolare interministeriale 13 maggio 2020, esplicativa delle nuove regole assunzionali per i Comuni introdotte dall'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazione dalla Legge n. 58/2019 (cd. "Decreto Crescita") pubblicata sulla G.U. n. 226 dell'11 settembre 2020, ed in particolare il punto 1.2 "*Specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate*" il quale fornisce chiarimenti rispetto all'art. 2 del DM 17 marzo 2020: *(…) Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macro aggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999. Per "entrate correnti" si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi risetto alla tre annualità che concorrono alla media. Deve essere evidenziato altresì che il FCDE è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso. (…)*

Considerato inoltre che l'art. 2, c. 3 del decreto del ministero dell'interno del 21 ottobre 2020 in materia di funzioni e classificazione dei segretari comunali e provinciali, dispone: "***Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico***

***e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa*"**, pertanto:

- per l'annualità 2018 la spesa di personale è pari ad € 342.604,93, considerando la quota a proprio carico del Segretario comunale in convenzione pari ad € 27.383,10;
- per l'annualità 2022 è stata sommata la spesa impegnata per il trasferimento al comune capofila pari ad € 25.000,00.

Ricordato infine l'articolo 3 comma 4ter DL 36/2022 "*A decorrere dall'anno 2022, per il CCNL relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28giugno 2019, n. 58*", pertanto la spesa di personale dell'anno 2022 è stata decurtata di € 8.746,75 pari agli arretrati corrisposti al personale.

Limiti di spesa ex art. 557, 557-*bis*, 557-*ter* e 557-*quater*, L. 27 dicembre 2006, n. 296

Visto l'art. 1, cc. 557, 557-*bis*, 557-*ter* e 557-*quater*, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), i quali contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità fino al 2015, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "*assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (…) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "*sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-*bis*);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione (comma 557-*ter*);
- gli enti assicurano, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-*quater*).

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di

beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a).

Il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 sarà approvato con apposita separata deliberazione.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il piano delle alienazioni per l'anno 2025 sarà approvato con apposita separata deliberazione.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede l'adozione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lett. b) del medesimo D.Lgs. 36/2023 (€ 140.000,00).

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 sarà approvato con apposita separata deliberazione.

Altri strumenti di programmazione

Il nuovo Piano integrato di attività e di organizzazione (**PIAO**)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*

Il PIAO è un documento di programmazione e *governance* che ha come obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Esso assorbe i pianiprecedentemente previsti:

- delle Performance (solo per gli enti con più di 50 dipendenti);
- della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- dei Fabbisogni di Personale;
- per il lavoro agile (il Pola);
- della programmazione dei fabbisogni formativi;

Il PIAO ha durata triennale e deve essere approvato entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione.

L'Articolo 6 del D.M. 24 giugno 2022 ha introdotto la redazione del PIAO, in forma semplificata, per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, fra i quali è compreso il Comune di Casalromano, ed in particolare:

- E' obbligatoria la compilazione della sezione 1 "Scheda anagrafica dell'amministrazione";
- Per quanto concerne la sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", deve essere redatta solamente la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza". Limitatamente alla mappatura dei processi, procedendo all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Sono considerate ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo:
  a) autorizzazione/concessione;
  b) contratti pubblici;
  c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
  d) concorsi e prove selettive;
  e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di raggiungimento degli obiettivi di performance a maggiore rilievo per il protezione del valore pubblico.
- La sezione n° 3 è da compilare integralmente. In particolare la sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale, prevede la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle cessazioni, alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.
- La sezione 4 "*monitoraggio"* non deve essere compilata.

Sezione/Sottosezione	**Predisposizione a cura degli enti con < 50 dipendenti**
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	SI
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore Pubblico	NO
2.2 Performance	NO
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	SI, limitatamente alla mappatura dei processi
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Struttura organizzativa	SI
3.2 Organizzazione del lavoro agile	SI
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	SI
4. MONITORAGGIO	NO

La definizione del PIAO coinvolge tutta l'organizzazione dell'Ente dai responsabili EQ a tutto il personale impiegato nei servizi comunali. Il ricorso all'informatizzazione e alla digitalizzazione del processo di formazione del piano, tenuto conto della necessità di integrare intere banche dati e archivi, con collegamenti anche di natura incrociata tra migliaia di dati, risulta ineludibile e coinvolge tutta la struttura amministrativa dell'Ente per la sua redazione.

G – Attuazione del PNRR

PREMESSO che:

- la Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di Euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19;
- la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro;
- il RRF istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;
- al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR-Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;
- il Piano italiano è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021;
- il PNRR italiano è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all’art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- che le 6 missioni sono rispettivamente:

Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;Missione 4: istruzione e ricerca;
Missione 5: inclusione e coesione;Missione 6: salute;

VISTI:

- Il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Il Decreto legge del 31.05.2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia”;
- Il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la

rendicontazione alla Commissione europea;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, che istituisce il Fondo denominato Next Generation EU per la gestione a livello centrale delle risorse del PNRR e demanda al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione di uno o più decreti per la definizione delle procedure amministrativo-contabile;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui alla legge 178/2020;
- VISTO l'art. 17 del Regolamento UE2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, recita, tra l'altro, che "sono ammissibili le Misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento". La data limite del 1° febbraio 2020 è stata individuata per permettere l'inclusione di Misure in linea con gli obiettivi del RRF ma le cui fasi iniziali sono state avviate durante il periodo della pandemia COVID-19;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia del 6 agosto 2021 e s.m.i. con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ed assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, distinguendo tra progetti in essere e nuovi progetti;
- VISTA la Tabella finanziaria delle Misure rientranti nel PNRR allegato 1 al Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR (aggiornata alla data del 15 luglio 2022), la quale individua gli investimenti rientranti nel PNRR, distinguendoli tra:
- Progetti in essere, relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR (PNRR-non nativi);
- Nuovi progetti nati nell'ambito del PNRR (PNRR-nativi);

Questo ente ha proceduto, mediante Giunta comunale n. 105 del 22/12/2022 ad effettuare una ricognizione al fine di individuare le linee di finanziamento preesistenti confluite nel Pnrr:

- i contributi per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanTi (**articolo 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019**);
- i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti **dalla legge 145/2018 -art. 1, comma 139;**
- i contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);
- il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua) previsto dall'articolo 1, comma 437, legge 160/2019;
- la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (articolo 1, comma 640, legge 205/2018);
- la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono stati ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021;

PREMESSO inoltre che:

- "Italia digitale 2026" è il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), all'interno di "Italia domani";
- "PAdigitale 2026" è il sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che permette alle PA di accedere ai fondi di "Italia digitale 2026" tramite richiesta di accesso ai fondi e rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto;

RILEVATO che sul sito www.padigitale2026.gov.it sono pubblicati i seguenti 5 avvisi pubblici destinati ai Comuni ancora aperti:

1) Avviso Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati”;
2) Avviso Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitaleSPID-CIE”;
3) Avviso Misura 1.4.3 “Adozione Piattaforma PagoPa”;
4) Avviso Misura 1.4.3 “Adozione AppIO”;
5) Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”;mentre l’Avviso che segue è tra i bandi chiusi:
6) Avviso Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”;

Questo Ente ha presentato le candidature le seguenti candidature:

Nome progetto	CUP	CIG	Importo	Data Finanziamento
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022	J61F22000160006	Z9036F506F	€ 13.961,00	13/07/2022
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	J61F22000170006	9955169159	€ 14.000,00	02/08/2022
1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	J61F22000150006	Z9036F506F	€ 4.860,00	12/08/2022
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022	J61F22001350006	96503909C0	€ 28.902,00	13/11/2022
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	J61C22001620006	A00E98A9C8	€ 47.427,00	14/12/2022
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	J61F22003410006	9711098B93	€ 23.147,00	03/01/2023
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	J51F22006260006	9847947EF0	€ 10.172,00	30/01/2023
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022	J61F23000500006	A045A87D7F	€ 19.424,00	12/07/2023
Totale			**€ 161.893,00**	

Inoltre il Comune di Casalromano è beneficiario del contributo -ANNUALITA’ 2021 - di cui all’art. 1 comma 139 per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, confluito nel PNRR alla «Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni» e pertanto gli enti beneficiari dei contributi sono tenuti al rispetto di ogni disposizione specifica per l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi e che pertanto gli enti beneficiari dei contributi di cui trattasi sono tenuti al rispetto di ogni disposizione specifica per l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi in ambito PNRR;

I progetti in fase di esecuzione di questo ente rientranti nei finanziamenti PNRR sono i seguenti:

1) Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP J64J22000460006, “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (**articolo 1, commi**
2) **29 e ss., L. n. 160/2019**, per gli anni dal 2020 al 2024) per l’anno 2022” per LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMMOBILI ISTITUZIONALI SITUATI IN PIAZZA C. BATTISTI. IMPIANTO

FOTOVOLTAICO E SOSTITUZIONE PORTONE DI INGRESSO MUNICIPIO.

3) Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP J65F21000120006, "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (**articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019,** per gli anni dal 2020 al 2024) per l'anno 2021" per INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITA' STRADALE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E LA REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE, OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTO PEDONALE, FERMATA BUS E INTERSEZIONE FRA VIA SAN ROCCO E VIA FOSSA REGIA NEL TRATTO URBANO DELLA S.P. 2 "ASOLA – ISOLA DOVARESE".

4) Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP, J65F21001190005, "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (**articolo 1, commi29 e ss., L. n. 160/2019**, per gli anni dal 2020 al 2024) per l'anno 2021" per OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PALAZZINA POLIFUNZIONALE IN PIAZZA CAVICCHIOLI A FONTANELLA G.

5) Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP, J67H20001720005 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (**articolo 1, commi29 e ss., L. n. 160/2019**, per gli anni dal 2020 al 2024) per l'anno 2020" per MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA PISTA CICLABILE IN VIA ROMA.

6) Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 CUP J63H19000510003 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (**comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145,** come sostituito dall' art. 1, comma 38, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e successivamente modificato dall' art. 46, comma 1, lett. a), del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata nella G.U. 31 dicembre 2018, n. 302, S.O.) per l'anno 2021" per ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA A NORMA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA SCOLASTICA E POLIFUNZIONALE;

7) Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2, CUP 99554075BF "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (**articolo 1, commi29 e ss., L. n. 160/2019**, per gli anni dal 2020 al 2024) per l'anno 2023" per RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TRAMITE RELAMPING LED ED ESTENDIMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PNRR M2C4-2.2-A minist. inter. target I2.2

Il triennio 2025/2027 sarà caratterizzato quindi dalla fase esecutiva per la realizzazione dei progetti candidati alle sopra richiamate linee di finanziamento.

Casalromano, lì 10 Luglio 2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Cristina Giudici

Il Rappresentante Legale
Dott. Luca Bonsignore